

RASSEGNA STAMPA CONVEGNO ROCCA DI LONATO 12.01.2024

COLDIRETTI BRESCIA:

SITO <https://brescia.coldiretti.it/news/lagroalimentare-lombardo-tra-tutele-opportunita-e-minacce/>

FACEBOOK <https://www.facebook.com/share/p/UNsK5ofQF6qGvYkk/?mibextid=WC7FNe>

INSTAGRAM <https://www.instagram.com/p/C2AMLg3NYHU/?igsh=YWl4djVuNDNvamR2>

FOTO GENERICHE <https://www.facebook.com/share/2WFpSpAn4z9rd25q/?>

RADIO BRUNO <https://www.radiobrunobrescia.it/2024/01/13/lagroalimentare-lombardo-tra-tutele-opportunita-e-minacce/>

QUINDICI NEWS <https://quindicinews.it/2024/01/12/lagroalimentare-lombardo-tra-tutele-opportunita-e-minacce/>

LOMBARDIA NOTIZIE <https://www.lombardianotizie.online/fiera-lonato-agroalimentare-lombardo/>

GARDA TODAY <https://gardatoday.it/notizie/lonato-garda-assessore-regione-beduschi-coldiretti>

GIORNALE DI BRESCIA <https://www.giornaledibrescia.it/economia/prandini-sul-caseificio-cisva-pressioni-ed-intimidazioni-ostacolano-il-piano-di-rilancio-1.3985609>

ELIVE TV/RADIO BRUNO <https://www.elivebrescia.tv/agromafie-prandini-dobbiamo-difendere-le-aziende-in-difficolta/>

PIÙVALLI TV <https://www.facebook.com/share/v/9usAW789PFBkcDZU/?mibextid=WC7FNe>

https://www.piuvallitv.it/news/2024-01-13_prandini-segnali-di-minacce-su-cisva

TELECITY <https://youtu.be/YHmWozJPWHw>

OSSERVATORIO AGROMAFIE <https://www.osservatorioagromafie.it/lagroalimentare-lombardo-tra-tutele-opportunita-e-minacce-brescia-12-gennaio-2024-ore-1030-12/>

EFA NEWS <https://www.efanews.eu/resource/25263-l-assessore-all-agricoltura-sovranita-alimentare-e-foreste-di-regione-lombardia-alessandro-beduschi-interviene-al-convegno-l-agroalimentare-lombardo-tra-tutele-opportunita-e-minacce-lonato-del-garda-12-gennaio-2024.html>

GAZZETTA DELLE VALLI https://www.gazzettadellevalli.it/attualita/_trashed-22-461093/

IL SUSSIDIARIO <https://www.ilsussidiario.net/news/lombardia-lagroalimentare-vale-14-miliardi-di-euro-terza-regione-italiana-per-dop-economy/2646171/>

IL GIORNO LOMBARDIA 2 <https://acrobat.adobe.com/link/review?uri=urn:aaid:scds:US:96c17132-3aeb-499b-8398-5100d93d3398>

IL GIORNO LEGNANO <https://acrobat.adobe.com/link/review?uri=urn:aaid:scds:US:ba6f7093-6077-44e4-8873-522be91ca6d7>

GIORNALE DI BRESCIA <https://acrobat.adobe.com/link/review?uri=urn:aaid:scds:US:6c2106fd-1666-4fb0-a348-89b134fa5876>

BRESCIAOGGI <https://acrobat.adobe.com/link/review?uri=urn:aaid:scds:US:922b1355-de0f-4fdf-9867-52d66ef5f589>

Economia

Il confronto / I

«Agroalimentare, il made in Lombardia ha futuro. Ma va difeso e sostenuto»

• A Lonato Coldiretti punta l'attenzione su tutele, minacce e opportunità per il comparto. Pressing anche sull'Europa

CLAUDIO ANDRIZZI

LONATO L'agricoltura lombarda «è un comparto di grandi prospettive, ma va sostenuta costantemente per continuare a garantire piena legalità nel sistema, totale trasparenza e un corretto scambio fra operatori economici e consumatori oltre che la giusta marginalità necessaria a sostenere gli investimenti per la crescita». È il messaggio emerso dal convegno «Agroalimentare lombardo tra tutele, opportunità e minacce», organizzato da Coldiretti nella giornata inaugurale della Fiera di Lonato 2024: tutto esaurito l'appuntamento in Rocca, per un confronto a tutto campo sul tema degli illeciti che rischiano di minare la corsa «no limits» di un comparto reduce, nonostante tutto, da un 2023 in aumento, con l'export arrivato a 64 miliardi dai 58 del 2022.

Una sfida generale

«È una battaglia che coinvol-



Il leader nazionale L'intervento del presidente di Coldiretti Ettore Prandini al convegno organizzato nell'ambito della Fiera di Lonato

ge ognuno di noi, come privati e come realtà associative, e ci deve vedere come un unico soggetto, come una unione di forze contro un comune nemico», ha esordito la presidente della federazione provinciale Laura Facchetti; con lei, fra gli altri, il leader nazionale Ettore Prandini, l'assessore lombardo all'Agricoltura, Alessandro Beduschi, e Francesco Greco, responsabile del Progetto Europa Fondazione Osservatorio Agromafie. «Oggi il sistema, in tutta la filiera, sviluppa un valore di quasi 600 miliardi di euro e conta 4 mi-

lioni di occupati - ha aggiunto la presidente -. Proprio per l'importanza economica e strategica che riveste deve essere fonte di attenzione costante per quanto concerne corruzione, frodi, etichettatura scorretta, ma anche Italian Sounding e cibo sintetico. Per questo la nostra organizzazione, tramite un osservatorio ad hoc, ha come obiettivo quello di essere sempre più forza sociale, guardiana dei territori e delle sue realtà aziendali».

Da qui la necessità di estendere le attività dell'Osservatorio sulla criminalità

in agricoltura nell'intera Europa con un progetto ad hoc affidato a Francesco Greco, già procuratore capo di Milano. «La cultura della legalità deve essere un aspetto imprescindibile per il brand made in Italy - ha detto Greco -. Per questo abbiamo deciso di attivare anche in Europa una serie di tavoli di studio con gli stakeholder internazionali. Le frodi alimentari sono in aumento e questo deve essere motivo di riflessione legislativa anche sul fronte dell'introduzione di nuovi reati». Da Greco anche un avvertimento su un'inco-



“
La battaglia contro gli illeciti interessa ciascuno di noi e ci chiede di agire unendo le forze

Laura Facchetti
Presidente di Coldiretti Brescia

gnita ancora poco conosciuta come l'Intelligenza Artificiale. «Attenzione perché riguarderà tutti i settori dell'economia, quindi anche l'agricoltura: è bene che l'Europa stia discutendo su una direttiva per l'istituzione di un'autorità di controllo». Ma fondamentale per il futuro del comparto saranno anche le competenze, come ricordato dal presidente Prandini nelle sue conclusioni. «La formazione deve essere considerata un investimento, non un costo - ha detto -. Un asset fondamentale per tenere alta la competitività e favorire una crescita che garantisca una giusta redditività anche alle imprese. Solo così potremo muoverci su scenari internazionali».

E per risultare vincenti nelle esportazioni bisogna uscire dalla logica dell'emergenza e recuperare una lungimiranza progettuale soprattutto in tema di infrastrutture. «Su questo fronte, il presidente Prandini boccia senza appello il trasporto su gomma - «continuare a puntare sulle autostrade è ormai obsoleto» - e guarda all'alta velocità, al trasporto marittimo e ai cargo. «Montichiari - ha rilanciato - potrebbe diventare un hub per il nord-Europa con un'azione di forte valorizzazione del tessuto economico e sociale di una provincia straordinaria come quella bresciana».

Prandini sul caseificio Cissva: «Pressioni ed intimidazioni ostacolano il piano di rilancio»



A Lonato del Garda. Il presidente Ettore Prandini sul palco del convegno di ieri

Il presidente di Coldiretti attacca parte della politica: «La valle avrebbe invece bisogno di segnali di unità»

La cooperativa

Valerio Pozzi

LONATO DEL GARDA. «Una parte della Valcamonica manda segnali di intimidazione alla Coldiretti per il ruolo strategico che ha avuto nel rilancio economico di Cissva. A questi signori diciamo che non abbiamo e non avremo paura. Siamo pronti a denunciare i comportamenti che poco hanno a che fare con la cultura della legalità bresciana».

È la denuncia lanciata dal presidente di Coldiretti, Ettore Prandini, nel corso il con-

vegno organizzato durante la Fiera di Lonato (di cui nell'edizione di domani daremo ampio resoconto nella pagina dell'agricoltura) dal titolo «L'agroalimentare lombardo: tra tutele, opportunità e minacce» davanti ad una folta platea di agricoltori e ad autorità e relatori tra i quali: Francesco Maceroni comandante provinciale della Guardia di Finanza, Daniel Melis Comandante dei Carabinieri per la tutela agroalimentare e del Prefetto di Brescia Maria Rosaria Laganà.

Il caso. La cooperativa Cissva di Capo di Ponte - Caseificio Sociale di Vallecamonica e del Sebino - dopo alcuni anni di forte difficoltà economi-

ca è stata messa in sicurezza salvaguardando lavoratori, produzione delle aziende conferenti il latte e un marchio storico che tutela un prodotto unico, come la formaggella Rosa Camuna, grazie ad una operazione di sistema che ha visto Coldiretti in prima fila. Purtroppo non tutti sembrano esserne soddisfatti, c'è quindi una minoranza - spiega Prandini - che probabilmente vorrebbe impossessarsi del solo marchio e dirottare finanziamenti pubblici per avviare un nuovo caseificio e svuotare Cissva che è sempre stata il punto di riferimento per la produzione lattiero-casearia della valle.

«Oggi Cissva opera in linea con il business plan approvato dall'assemblea dei soci. Finché avremo il sostegno della base associativa - ha spiegato Ettore Prandini presidente di Coldiretti - non temiamo niente e nessuno. Soprattutto chi minaccia e vuole creare spaccature e problemi invece che risolverli e tutelare gli interessi dei prodotto-

ri di latte che stando con Cissva hanno un potenziale di rilancio altissimo».

Anche perché la base associativa è tornata compatta, con la presidenza di Paola Pezzotti, e sta continuando a valorizzare una realtà strategica per la Valcamonica e a maggior ragione in questi mesi di criticità dovute all'aumento esponenziale dei costi di produzione.

L'attacco alla politica. Prandini se la prende con alcuni rappresentanti della politica camuna e di parte delle istituzioni che invece di sostenere una realtà economica storica della valle, come Cissva, continuano a non gradire un percorso difficile, ma ormai avviato. «Appare a dir poco strano per i soci e i produttori della Val Camonica che un ente pubblico finanzia un caseificio privato per far concorrenza a una cooperativa con soldi pubblici creando distorsioni di mercato e concorrenza in una valle che invece avrebbe bisogno di unità».

Storicamente Cissva lavorava mediamente sui 10 milioni di litri di latte all'anno destinati per la stragrande maggioranza in Rosa Camuna vero core business della cooperativa. Fin da subito una parte della politica e delle Istituzioni locali hanno agevolato questo percorso e oggi, dalle parole del presidente nazionale di Coldiretti sembra che il fuoco, per la verità mai sopito di una parte che non aveva lasciato piena autonomia decisionale ai soci, si è fatta avanti con segnali di minaccia fuori dalle righe. //

L'allarme di Prandini sul caseificio camuno: «Subite intimidazioni»

Il presidente di Coldiretti: una parte della politica ne ostacola il rilancio



Prandini. «Pressioni su Coldiretti»

■ «Una parte della Valcamonica manda segnali di intimidazione alla Coldiretti per il ruolo strategico nel rilancio del caseificio Cissva. Non abbiamo paura, siamo pronti a denunciare i comportamenti che poco hanno a che fare con la cultura della legalità bresciana». Questa la denuncia lanciata ieri dal presidente di Coldiretti, Prandini, nel corso di un convegno alla Fiera di Lonato. **A PAGINA 27**



